

Purchasing Managers' Index[®]
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
DATA DI PUBBLICAZIONE: 10:00 (ora italiana) / 08:00 (UTC) 22 giugno 2018

IHS Markit Flash PMI[®] sull'Eurozona

A giugno il settore dei servizi aiuta la maggiore crescita dell'eurozona

Punti chiave:

- Flash PMI Composito della Produzione nella zona Euro⁽¹⁾ a 54.8 (54.1 a maggio). Valore massimo in 2 mesi.
- Flash PMI delle Attività Terziarie nella zona Euro⁽²⁾ a 55.0 (53.8 a maggio). Valore massimo in 4 mesi.
- Flash PMI della Produzione Manifatturiera nella zona Euro⁽⁴⁾ a 54.3 (54.8 a maggio). Valore minimo in 19 mesi.
- Flash PMI del Manifatturiero nella zona Euro⁽³⁾ a 55.0 (55.5 a maggio). Valore minimo in 18 mesi.

Dati raccolti tra il 12 e il 21 giugno

I dati raccolti dall'indagine Flash PMI di giugno hanno mostrato un'attività che ha ripreso vigore, seppure non abbia interamente recuperato il tasso di espansione osservato nei primi mesi dell'anno. Tale incremento è stato favorito dalla migliore prestazione del settore terziario, in contrasto col nuovo calo della crescita manifatturiera. Il settore terziario è stato inoltre responsabile dell'aumentata pressione sui prezzi, fornendo però il principale supporto all'aumentata creazione occupazionale.

Secondo la stima flash, basata su circa l'85% delle consuete risposte) l'Indice IHS Markit PMI Composito dell'Eurozona di giugno è salito da 54.1 di maggio a 54.8. Sebbene sia migliorata rispetto al valore minimo in 18 mesi di maggio, la lettura dell'indagine di giugno è la seconda più debole espansione avutasi negli ultimi 17 mesi. Ciò evidenzia quanto il tasso di crescita dell'attività sia rallentato dal volgere di quest'anno, registrando durante il secondo trimestre la media PMI più debole dalla fine del 2016 di 54.7.

Dopo aver segnato in valori minimi in un anno e mezzo a maggio, è incoraggiante assistere all'aumento dell'afflusso di nuovi ordini, che hanno registrato la crescita maggiore da aprile. Anche il

livello occupazionale ha indicato una ripresa, con il maggior aumento di assunzioni avutosi da gennaio e uno dei maggiori negli ultimi 18 anni.

Il rimbalzo di giugno riflette in parte il calo dell'attività e dell'entrata di ordini di maggio legato all'alto numero di giorni di vacanze. L'indagine tuttavia ha rilevato un numero maggiore di aziende lamentatesi di un rallentamento della crescita della domanda negli ultimi mesi, rispetto ai primi mesi dell'anno. L'indebolimento della produzione e l'andamento del portafoglio ordini sono stati a volte collegati alle preoccupazioni commerciali e all'intensificarsi di timori di natura politica. Inoltre sono stati generalmente citati i vincoli relativi alle capacità operative dovuti a volte alla penuria di forniture di materia prima e di personale qualificato.

Le previsioni hanno di conseguenza dato segnali contenuti, indicando un calo ai valori minimi in 19 mesi dell'indice sulle aspettative di produzione futura.

Il rilancio di giugno è stato guidato dalla migliorata crescita dell'attività terziaria che ha raggiunto i valori più rapidi da febbraio, mentre la produzione manifatturiera è scivolata ai minimi da novembre 2016. L'afflusso di ordini delle aziende ha indicato il più debole incremento in 22 mesi, mentre la crescita delle esportazioni si è mantenuta simile ai valori minimi in più di un anno e mezzo.

Entrambi i settori hanno registrato un aumento delle assunzioni, ma il tasso di creazione occupazionale del manifatturiero è rimasto inferiore ai valori record cui abbiamo assistito al volgere dell'anno. L'incremento occupazionale del settore terziario è stato il più sostenuto da ottobre 2007.

Il flash PMI relativo all'inflazione dei prezzi di acquisto è salito al secondo valore più alto in sette anni sia nel manifatturiero che nel terziario, solo di poco inferiore al record di gennaio. L'ennesimo

ulteriore allungamento dei tempi di consegna ha fatto in modo che i fornitori aumentassero spesso i prezzi visto che la domanda superava l'offerta. Sono stati inoltre citati i maggiori costi petroliferi e del carburante, così come l'aumento dei salari.

Le aziende hanno cercato di passare i costi maggiori sui clienti, causando il più rapido aumento da febbraio dei prezzi medi di vendita sia per beni che servizi. L'ultimo aumento dei prezzi è stato il terzo più rilevante degli ultimi sette anni. In particolare, l'inflazione dei prezzi dei beni è diminuita ai minimi in nove mesi ma le tariffe medie dei servizi hanno mostrato il secondo maggiore aumento dell'ultimo decennio.

A livello nazionale, sia Francia che Germania hanno registrato un'accelerazione dell'attività nel mese di giugno, sebbene la più lenta crescita del manifatturiero abbia frenato la più forte espansione del settore terziario. La crescita dell'attività in Francia ha indicato una ripresa rispetto ai valori minimi in 16 mesi di maggio, restando tuttavia la seconda più debole degli ultimi dieci mesi. Allo stesso modo, l'aumento dell'attività in entrambi i settori registrato in Germania è stato il secondo più debole da settembre 2016. Nelle altre nazioni, la crescita ha preso slancio per il secondo mese consecutivo, segnando tuttavia il più debole trimestre da fine 2016.

dell'ultimo decennio, sottolineando la portata dell'inasprimento del mercato del lavoro.

“Tuttavia, l'indagine, nello specifico lancia un segnale tutt'altro che positivo. La ripresa di giugno può in parte essere dovuta ad un ritorno alla normalità degli affari dopo l'inusuale alto numero di giorni festivi di maggio, suggerendo che l'andamento di fondo segna comunque una crescita più lenta. Le aspettative future stanno indicando i valori minori in un anno e mezzo, e la produzione continua ad aumentare a ritmi più rapidi rispetto all'afflusso di ordini. Tutto questo presagisce ad un possibile nuovo indebolimento della crescita dell'occupazione e della produzione nel mese di luglio a meno che la domanda risalga.

“Con aziende che citano grandi preoccupazioni soprattutto legate a difficoltà commerciali e a incertezze politiche, il settore manifatturiero sembra particolarmente pronto ad indebolirsi ulteriormente nei prossimi mesi. Nelle fabbriche la fiducia è crollata ai livelli minimi dal 2015.

“Se la ripresa di giugno ha dato qualche speranza che l'indebolimento riportato dai dati ufficiali precedenti possa aver sopravvalutato la debolezza della regione, resta forte il rischio di un ennesimo rallentamento nella seconda metà dell'anno.”

-Fine-

Commento

Commentando i dati PMI Flash, Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

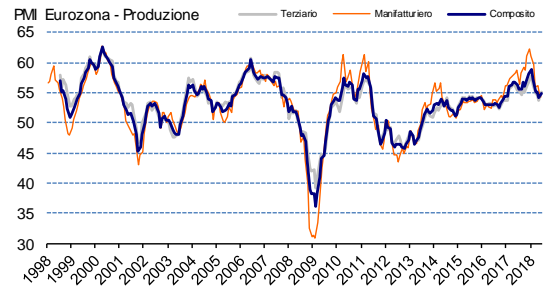
“A giugno, la migliore prestazione del settore terziario ha contribuito a bilanciare il crescente calo del settore manifatturiero, sollevando la crescita dell'eurozona dal valore minimo in 18 mesi osservata a maggio. Con il rialzo della crescita di giugno, le indagini sono in linea col valore di crescita del PIL dello 0.5% nel secondo trimestre.

“Anche la pressione dei prezzi ha indicato di nuovo una crescita, avvicinandoci ad un record in sette anni. I prezzi più alti del petrolio e delle materie prime hanno favorito l'incremento dei costi, ma anche dei salari mettendo in rilievo un mercato del lavoro in difficoltà. L'occupazione del settore terziario ha indicato il più rapido tasso di crescita

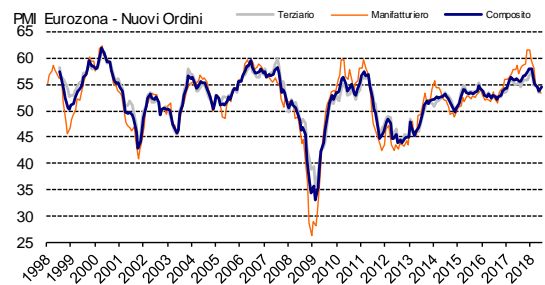
Riepilogo dei dati di giugno

Produzione	Composito	L'attività aumenta ad un tasso leggermente più rapido.
	Terziario	La crescita dell'attività terziaria accelera al valore più rapido in quattro mesi.
	Manifatturiero	Il più lento aumento della produzione manifatturiera da novembre 2016 .
Nuovi Ordini	Composito	Aumenta la crescita dei nuovi ordini.
	Terziario	Il più rapido aumento dei nuovi ordini da febbraio.
	Manifatturiero	Tasso di espansione dei nuovi ordini al valore più basso in 22 mesi .
Commesse Inevase	Composito	Crescita modesta del lavoro inevaso .
	Terziario	Le commesse in giacenza aumentano ad un tasso più debole.
	Manifatturiero	Forte accumulo di ordini inevasi.
Occupazione	Composito	Notevole aumento dell'occupazione.
	Terziario	Il più netto valore di crescita occupazionale da ottobre 2007.
	Manifatturiero	Le aziende continuano ad assumere ad un tasso forte .
Prezzi d'Acquisto	Composito	Il tasso d'inflazione dei costi al record in 5 mesi.
	Terziario	Aumento dei prezzi d'acquisto del terziario al tasso più rapido in più di sette anni.
	Manifatturiero	Nuovo forte rialzo dei prezzi d'acquisto.
Prezzi alla Vendita	Composito	Maggiore aumento dei prezzi di vendita.
	Terziario	Inflazione delle tariffe al record in cinque mesi.
	Manifatturiero	Il più lento aumento dei prezzi di vendita da settembre dello scorso anno.
PMI⁽³⁾	Manifatturiero	PMI al valore più basso in 18 mesi con 55.0.

Produzione



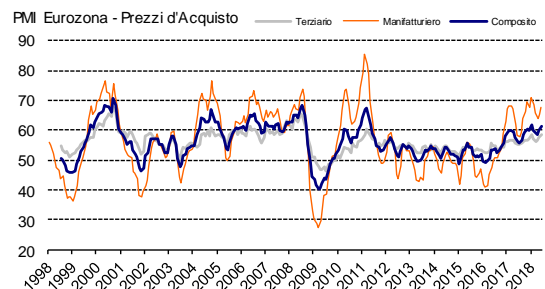
Nuovi Ordini



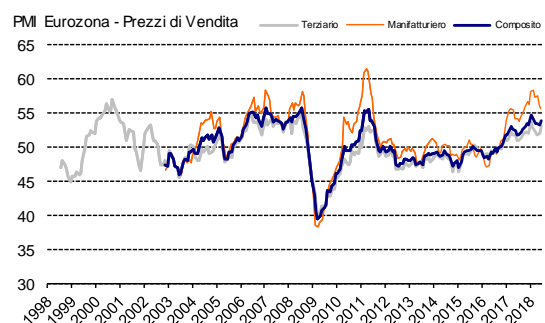
Occupazione



Prezzi d'Acquisto



Prezzi di Vendita



Fonte: IHS Markit

Per ulteriori informazioni contattare:**IHS Markit**

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Mobile +44-779-555-5061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Rob Dobson, Director
Telefono +44-1491-461-095
Mobile +44-782-691-3863
Email rob.dobson@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44-20-7260-2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Telefono + 44-1491-461-031
Email michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Note per i redattori:

I dati finali di aprile saranno pubblicati il **2 luglio** per il manifatturiero e il **4 luglio** per gli indicatori del terziario e composito.

Il *PMI*[®] (*Purchasing Managers' Index*[®]) dell'eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte *PMI* e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali *PMI*.

Le differenze medie tra i valori flash e gli indici finali *PMI* (valori finali meno flash), da quando i paragoni sono diventati disponibili nel gennaio del 2006 sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
Indice Composito della Produzione nell'Eurozona ¹	0.0	0.2
Indice <i>PMI</i> settore Manifatturiero dell'Eurozona ³	0.0	0.2
Indice <i>PMI</i> delle Attività del Terziario nell'Eurozona ²	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine *Purchasing Managers' Index*[®] (*PMI*[®]) ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI*[®] sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

Note

1. Il *PMI* Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il *PMI* del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2018 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche *Purchasing Managers' Indexes*[®] (*PMI*[®]) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi.html.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash PMI® appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index® e PMI® sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#)